



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

RUP

Dott.ssa Camilla Brivio

Progettista

Arch. Simone Cappellanti

Redattore della Scheda Tecnica

Ben Architettonici

Arch. Simona Bruni

Redattore della Relazione

Di Idoneità Statica per il progetto

Ing. Alessandro Manna

Visto

Il Direttore Generale Avocante

Prof. Massimo Osanna

Il Delegato

Dott. Fabrizio Sudanoa



PROGETTO

Fonte finanziaria

Dlgs 190 del 23/12/2014, art. 1, commi 9 e 10 e smi

Denominazione intervento

Mileto (VV): Museo Statale.

"Intervento di miglioramento e ampliamento della Fruibilità del Museo."

Importo dell'intervento

€ 260.000,00 CUP: F52I14000290001

Spazio a disposizione per le autorizzazioni

Perizia di spesa n. _____ del _____ approvata con D.S. n. _____ del _____

PROGETTO ESECUTIVO

(Allegato 1.7 - D.Lgs 36/2023 - Sez.III art.22)

ELABORATO	TITOLO	SCALA
CCP02	SCHEMA DI CONTRATTO	A4



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - +390984795639 - +393206130814

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-cal@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Oggetto: **Mileto (VV), Museo Statale di Mileto – Interventi di miglioramento e ampliamento della fruibilità del Museo.** Dlgs 190 del 23/12/2014 art. 1 commi 9 e 10 e smi - Importo dell'intervento € 260.000,00.
CUP: F52I14000290001.

SCHEMA DI CONTRATTO D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI

La Direzione regionale Musei Calabria con sede in Cosenza, Via G.V. Gravina - Palazzo Arnone C.F. 98108420781 - in persona del Direttore Generale Avocante Prof. Massimo Osanna, e del Delegato Dott. Fabrizio Sudano, giusta nomina Decreto Direttoriale rep. n. 163 del 17.02.2022, da qui in seguito denominata "Stazione Appaltante o DRM Calabria"

E

L'Operatore economico..... con sede legale in, via
..... CF P.IVA n.,
in persona del Sig., di seguito denominato "Appaltatore o Contraente"

PREMESSO CHE

- con Decreto n. 47 del 16.06.2021 è stata nominata quale Responsabile Unico del Procedimento, ora Responsabile Unico del Progetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del d.lgs. 36/2023 e all'allegato I.2 del D. Lgs. n. 36/2023 e Responsabile del procedimento per la fase di esecuzione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 4 del D. Lgs. 36/2023 e all' allegato I.2 del D. Lgs. n. 36/2023, la Dott.ssa Camilla Brivio;
- con Decreto n. del è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori dell'intervento denominato **"Mileto (VV), Museo Statale di Mileto - Interventi di miglioramento e ampliamento della fruibilità del Museo. Dlgs 190 del 23/12/2014 art.1 commi 9 e 10 e smi - Importo dell'intervento €260.000,00.CUP: F52I14000290001"**;
- con successiva Determina a contrarre n. del, a seguito del finanziamento richiamato in epigrafe e del progetto esecutivo approvato, sono stati stabiliti gli elementi essenziali del contratto di cui agli art. 17 del DLgs. n. 36/2023 e 192 del D.Lgs. 267/2000, relativamente agli *"Interventi di miglioramento e ampliamento della fruibilità del Museo"* in Mileto (VV), ed è stato disposto di aggiudicare l'appalto mediante "Procedura negoziata senza bando" previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, con offerta del minor prezzo, art. 50, comma c), del D.Lgs. 36/2023, sulla piattaforma acquistinretepa.it, il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione "procedura negoziata" senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
- la procedura di gara è stata indetta mediante pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. del e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale n. del e l'aggiudicazione dell'appalto de quo è avvenuta, tra l'altro, degli atti progettuali afferenti all'intervento di che trattasi redatto dalla Stazione Appaltante;
- all'esito della precitata procedura di gara, l'Appaltatore è stato individuato quale aggiudicatario; pertanto, con provvedimento prot. n. del trasmesso a tutti in concorrenti in data, la Centrale di Committenza ha provveduto a comunicare l'aggiudicazione definitiva in favore dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 90 c. 1 del D. Lgs. 36/2023;
- i lavori sono stati aggiudicati all'Appaltatore con un ribasso d'asta del %, come risulta dal relativo verbale di gara prot. n. del....., pertanto, l'importo del presente contratto al netto di IVA risulta essere di €.....;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

- è stata accertata, in capo all'Appaltatore, l'assenza delle cause di esclusione di cui al Libro II, Parte V, Titolo IV, Capo II del Codice dei contratti pubblici;
- sono state acquisite, conformemente all'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. le comunicazioni antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale unica Antimafia (BDNA) con successivo rilascio, dall' Ufficio Territoriale del....., delle comunicazioni antimafia con esito negativo / oppure è decorso il termine di 30 (trenta) giorni di cui all'art. 88, co. 4, del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. / oppure è stata verificata l'iscrizione alla cd. white list della Prefettura di
- l'Appaltatore ha depositato nei termini di legge la polizza assicurativa nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R.) n. a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori ex art. 117, co. 10, del Codice ed ex art. 8.4.1 del Capitolato Speciale d'Appalto Parte Amministrativa (di seguito, anche solo il "C.S.A." di cui all' All. 2);
- l'Appaltatore ha altresì depositato specifica polizza a copertura della Responsabilità Civile verso Prestatori di lavoro e Parasubordinati (R.C.T.O.) (art. 8.4.3 del C.S.A. - All. 2);
- [eventuale] con comunicazione pec Prot. del la DRM Calabria ha avviato l'esecuzione anticipata del Contratto ai sensi degli artt. 17, co. 8 e 9, e 50, co. 6 del Codice dei Contratti pubblici;
- che in sede di offerta l'Appaltatore ha accettato ogni clausola presente nel disciplinare di gara, nei documenti allegati, ivi compresi il presente contratto di appalto, il progetto posto a base di gara, il capitolato speciale di appalto ed i capitolati prestazionali;
- il presente Contratto, immediatamente efficace fra le Parti, disciplina il rapporto tra la DRM Calabria e l'Appaltatore, integrando le norme contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto Parte Amministrativa, con prevalenza su queste in caso di contrasto;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti, sempre nelle loro spiegate e predette qualità, confermano e ratificano la precedente premessa, che dichiarano parte integrante e sostanziale del presente documento, e convengono alla stipula del contratto in forma pubblica amministrativa, regolato dalle pattuizioni che seguono.

Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

La Direzione regionale Musei Calabria, a mezzo del suo costituito legale rappresentante, affida all'Appaltatore, come sopra rappresentato, che accetta, senza riserva alcuna, l'esecuzione dei Lavori di che trattasi, denominati "*Interventi di miglioramento e ampliamento della fruibilità del Museo*" in Mileto (VV).

Il contraente si obbliga ad eseguire detti lavori alle condizioni previste nel presente contratto e suoi allegati e dagli altri documenti facenti parte del progetto esecutivo approvato, ai sensi di legge, con Decreto n. del.....

Ai fini dell'art. 3 comma 5 della Legge 136/2010 e s.m.i.:

- il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'intervento è.....;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è: F52I14000290001 .

Art. 2 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Appaltatore si impegna ad eseguire l'opera e tutte le attività affidate a regola d'arte nel pieno rispetto delle prescrizioni tecniche e contrattuali, tenuto conto delle indicazioni impartite dalla DRM Calabria e delle specifiche



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

disposizioni di cui al C.S.A. allegato al presente documento. L'Appaltatore deve uniformarsi agli ordini di servizio e alle istruzioni e prescrizioni del Direttore dei Lavori e del RUP, in relazione alla diversa sfera di competenza di tali figure.

L'Appaltatore dà atto a tutti gli effetti di legge e di Contratto:

- di aver preso accurata visione del Progetto Esecutivo posto a base di gara e di averlo ritenuto esauriente ed eseguibile e tale, quindi, da consentire una ponderata formulazione della propria offerta, che si intende comprensiva di tutti i costi e/o gli oneri diretti e indiretti, nessuno escluso ed eccettuato, derivanti dalla corretta esecuzione dei lavori e delle forniture oggetto dell'appalto;
- di aver preso conoscenza delle opere da eseguire;
- di aver visitato i luoghi interessati dai lavori e di averne accertato tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, nonché le condizioni di viabilità e di accesso, che possano aver influito sulla formulazione della propria offerta;
- di aver valutato nella formulazione dell'offerta tutte le circostanze e gli elementi che influiscono sulla fornitura e sul costo dei materiali, della manodopera, dei noli e dei trasporti, per fornire le opere a regola d'arte e funzionanti;
- di aver preso atto che gli importi esposti nelle stime delle opere sono derivati dagli elaborati progettuali allegati ai documenti dell'appalto (elenco prezzi, computi e stime) e che gli importi delle opere a misura posti a base di gara sono derivati dagli elaborati progettuali allegati ai documenti d'appalto tenuto conto del Prezzario Regione Calabria³ ed. 2023, approvato con D.G.R. n. 167 del 13/04/2023 e, in relazione alle voci di prezzo non riconducibili al predetto prezzario, dalla formulazione di nuovi prezzi a seguito di analisi condotte tramite indagini di mercato;
- di avere preso visione del piano di sicurezza e coordinamento.

L'Appaltatore dichiara di avere la possibilità e i mezzi necessari per procedere all'esecuzione dei lavori, secondo le migliori norme e secondo i migliori sistemi costruttivi.

Per quanto sopra, l'Appaltatore non potrà eccepire, in corso di esecuzione, la mancata conoscenza di elementi non valutati, fatta eccezione per le circostanze che si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile.

Art. 3 - IMPORTO DEL CONTRATTO

L'importo del contratto ammonta ad euro (/...), compresi gli oneri della sicurezza pari ad €, e i costi della manodopera non soggetti a ribasso pari ad €, oltre IVA, come per legge, per complessivi €

I lavori saranno contabilizzati con i prezzi di elenco depurati del ribasso offerto del000% (%).

Il Capitolato Speciale d'Appalto riporta in dettaglio la suddivisione dell'importo complessivo a base di gara secondo le singole categorie lavorative costituenti l'appalto, indicando la categoria generale considerata prevalente, nonché tutte le parti con relativi importi e categorie che sono subappaltabili o scorporabili.

Nel corrispettivo sono altresì comprese:

- tutte le spese relative agli oneri per tutte le opere da eseguirsi, nessuna esclusa ed eccettuata, comprese le eventuali occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati;
- tutte le spese per la fornitura, il trasporto e le imposte, nessuna esclusa ed eccettuata, indispensabili per dare i materiali pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto del lavoro;
- tutte le spese per fornire mano d'opera, attrezzi e macchinari idonei all'esecuzione dell'opera nel rispetto della normativa vigente in materia assicurativa, antinfortunistica e del lavoro;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

d) tutte le spese per la completa esecuzione di tutte le categorie di lavorazioni, impianti ed accessori compresi nell'opera, fino alla piena e completa funzionalità di questa, e comunque tutte le attività a carico dell'Appaltatore così come esemplificate nel presente Contratto e nel C.S.A. allegato.

Art. 4 – CLAUSOLA REVISIONE DEI PREZZI

Qualora, successivamente alla determinazione del corrispettivo e nel corso dell'esecuzione del Contratto, i prezzi dei materiali subiscano, per effetto di condizioni di natura oggettiva imprevedute, imprevedibili e non determinabili, variazioni in aumento o in diminuzione superiori al 5% (cinque per cento) rispetto al valore d'appalto, tali da determinare un aumento o una diminuzione dei prezzi di riferimento utilizzati, la DRM Calabria adeguerà il corrispettivo per la percentuale eccedente il 5% (cinque per cento) e, comunque, in misura pari all'80% (ottanta per cento) della variazione stessa in relazione alle prestazioni ancora da eseguire, nel limite delle risorse disponibili secondo quanto indicato all'art. 60, co. 5, del Codice dei contratti pubblici.

Ai fini della determinazione delle variazioni, la DRM Calabria utilizzerà gli indici sintetici del costo delle costruzioni pubblicati dall'ISTAT, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 60, co. 3, lett. c), del Codice dei contratti pubblici.

A tal fine, l'Appaltatore deve esibire alla Stazione Appaltante e al Direttore dei Lavori i giustificativi a comprova dell'effettiva variazione e l'analisi di incidenza dei nuovi prezzi, indicando i materiali da costruzione per i quali ritiene siano dovute eventuali compensazioni e l'incidenza quantitativa rispetto alle lavorazioni ancora da eseguirsi rispetto a quanto documentato dallo stesso al momento della stipula del presente Contratto.

La Stazione Appaltante è tenuta a pronunciarsi, entro 60 (sessanta) giorni dall'istanza presentata dall'Appaltatore, sulla richiesta di revisione prezzi. La revisione prezzi è riconosciuta in forma definitiva su ogni singolo stato di avanzamento lavori (SAL) e non conguagliabile con gli altri.

Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, co. 1, del Codice Civile.

Art. 5 - CONSEGNA DEI LAVORI

La consegna dei lavori all'esecutore verrà effettuata non oltre quarantacinque giorni dalla data di stipula del contratto. Il Direttore dei Lavori comunicherà con un congruo preavviso al contraente il giorno e il luogo in cui deve presentarsi, munita del personale idoneo, nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Qualora il contraente non si presenti, senza giustificato motivo, nel giorno fissato dal direttore dei lavori per la consegna, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione oppure di fissare una nuova data per la consegna, ferma restando la decorrenza del termine contrattuale dalla data della prima convocazione. All'esito delle operazioni di consegna dei lavori, il direttore dei lavori e il contraente sottoscrivono il relativo verbale e da tale data decorre utilmente il termine per il compimento dei lavori.

Qualora la consegna avvenga in ritardo per causa imputabile alla stazione appaltante, il contraente può chiedere di recedere dal contratto. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso il contraente ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, ma in misura non superiore ai seguenti limiti:

- a) 1,00 per cento per la parte dell'importo fino a 258.000 euro;
- b) 0,50 per cento per l'eccedenza fino a 1.549.000 euro;
- c) 0,20 per cento per la parte eccedente i 1.549.000 euro.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

indicati all'articolo 5, commi 12 e 13 del DM 49/2018 smi. Ove l'istanza di recesso del contraente non sia accolta e si proceda tardivamente alla consegna, lo stesso ha diritto ad un indennizzo (previa riserva formulata sul verbale di consegna) per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono stabilite sempre al medesimo articolo 5, comma 14 del DM 49/2018.

Nel caso sia intervenuta la consegna dei lavori in via di urgenza, il contraente avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori, ivi comprese quelle per opere provvisorie. L'esecuzione d'urgenza è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per avviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari. Nei casi di consegna d'urgenza, il verbale indicherà le lavorazioni che il contraente deve immediatamente eseguire, comprese le opere provvisorie.

Nel caso in cui i lavori in appalto fossero molto estesi, ovvero mancasse l'intera disponibilità dell'area sulla quale dovrà svilupparsi il cantiere o comunque per qualsiasi altra causa ed impedimento, la Stazione Appaltante potrà disporre la consegna anche in più tempi successivi, con verbali parziali, senza che per questo l'appaltatore possa sollevare eccezioni o trarre motivi per richiedere maggiori compensi o indennizzi. La data legale della consegna dei lavori, per tutti gli effetti di legge e regolamenti, sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.

In caso di consegna parziale a causa di temporanea indisponibilità delle aree e degli immobili, l'appaltatore è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili.

Il contraente dovrà comunque dare inizio ai lavori entro il termine improrogabile di giorni quindici dalla data del verbale di consegna fermo restando il rispetto del termine per la presentazione del programma di esecuzione dei lavori di cui al successivo articolo. Il contraente è tenuto, quindi, non appena avuti in consegna i lavori, ad iniziarli, proseguendoli attenendosi al programma di esecuzione da esso redatto in modo da darli completamente ultimati nel numero di giorni naturali consecutivi previsti per l'esecuzione, decorrenti dalla data di consegna dei lavori, eventualmente prorogati in relazione a quanto disposto dai precedenti punti.

Art. 6 - TERMINE PER L'ESECUZIONE

Il tempo per l'esecuzione è fissato in 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal verbale di consegna lavori, computati secondo le vigenti disposizioni normative.

Il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, ove imputabile all'Appaltatore, verrà contestato dal Direttore dei Lavori mediante atto scritto e comporterà l'applicazione delle penali secondo quanto previsto all'art. 16 del presente Contratto.

Il Contraente dovrà comunicare, per iscritto a mezzo PEC alla Direzione dei Lavori, l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta.

Art. 7 - PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI

In merito alla programmazione dell'esecuzione dei lavori si rimanda alla redazione dello specifico programma esecutivo dettagliato a cura del contraente in coerenza con il cronoprogramma predisposto dalla stazione appaltante, con l'offerta tecnica presentata in sede di gara e con le obbligazioni contrattuali, da presentare prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'articolo 1 lettera f) del D.M. 49/2018. Nel programma saranno riportate, per ogni



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo dell'avanzamento dei lavori.

Tra gli oneri a carico dell'Appaltatore, di cui al Capitolato, deve intendersi inclusa la redazione di progetti e/o stralci di progetti esecutivi qualora la necessità degli stessi derivi dalla presenza di opere migliorative offerte in procedure concorsuali di affidamento dell'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Art. 8 – SOSPENSIONI E RIPRESE DEI LAVORI

Ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 36/2023, è ammessa la sospensione dei lavori quando ricorrano circostanze speciali, che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non fossero prevedibili al momento della stipulazione del contratto. La sospensione dei lavori è ordinata dal direttore dei lavori, che redigendo, ove possibile con l'intervento dell'Appaltatore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione nel quale devono essere indicate:

- a) le ragioni che abbiano determinato l'interruzione dei lavori;
- b) lo stato di avanzamento dei lavori e delle opere la cui esecuzione rimanga interrotta, indicando le cautele adottate al fine della ripresa dell'intervento e della sua ultimazione senza eccessivi oneri;
- c) la consistenza del personale impiegato e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.

6

La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse.

Il risarcimento dovuto all'Appaltatore nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 6 dell'articolo 121 del codice è quantificato sulla base dei seguenti criteri:

- a) i maggiori oneri per spese generali infruttifere si ottengono sottraendo all'importo contrattuale l'utile di impresa nella misura del 10 per cento e le spese generali nella misura del 15 per cento e calcolando sul risultato la percentuale del 6,5 per cento. Tale risultato va diviso per il tempo contrattuale e moltiplicato per i giorni di sospensione e costituisce il limite massimo previsto per il risarcimento quantificato sulla base del criterio di cui alla presente lettera;
- b) la lesione dell'utile è riconosciuta coincidente con la ritardata percezione dell'utile di impresa, nella misura pari agli interessi legali di mora di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, computati sulla percentuale del 10 per cento, rapportata alla durata dell'illegittima sospensione;
- c) il mancato ammortamento e le retribuzioni inutilmente corrisposte sono riferiti rispettivamente al valore reale, all'atto della sospensione, dei macchinari esistenti in cantiere e alla consistenza della mano d'opera accertati dal direttore dei lavori;

d) la determinazione dell'ammortamento avviene sulla base dei coefficienti annui fissati dalle vigenti norme fiscali. Qualora la sospensione o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore a un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.

Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori ne dà immediata comunicazione al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP. Nel caso in cui l'Appaltatore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Il direttore dei lavori è responsabile nei confronti della Stazione Appaltante di un'eventuale sospensione illegittima dal medesimo ordinata per circostanze non previste dall'articolo 121 del codice.

Le contestazioni dell'Appaltatore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte, a pena di decadenza, nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che la contestazione riguardi, nelle sospensioni inizialmente legittime, la sola durata, nel qual caso è sufficiente l'iscrizione della stessa nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'Appaltatore non firmi i verbali deve farne espressa riserva sul registro di contabilità.

Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo, il Responsabile del procedimento dà avviso all'ANAC. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'ANAC irroga una sanzione amministrativa alla Stazione Appaltante ai sensi dell'articolo 222, comma 13.

Art. 9 – PROROGA DEL TERMINE CONTRATTUALE

L'Appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale.

In ogni caso la concessione della proroga non pregiudica i diritti spettanti all'Appaltatore, per l'eventuale imputabilità della maggiore durata, da parte della Stazione Appaltante. Sull'istanza di proroga decide, entro trenta giorni dal suo ricevimento, il RUP, sentito il direttore dei lavori. Per i lavori diretti alla realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice è acquisito il parere del collegio consultivo tecnico, ove costituito.

Art. 10 – GESTIONE DEI SINISTRI

Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà, il direttore dei lavori compila una relazione nella quale descrive il fatto e le presumibili cause e adotta gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre le conseguenze dannose. Tale relazione è trasmessa senza indugio al RUP. Restano a carico dell'Appaltatore:

- a) tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto;
- b) l'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti.

L'Appaltatore non può pretendere indennizzi per danni alle opere o provviste se non in caso fortuito o di forza maggiore e nei limiti consentiti dal contratto. Nel caso di danni causati da forza maggiore l'Appaltatore ne fa denuncia al direttore dei lavori nei termini stabiliti dal capitolato speciale o, in difetto, entro cinque giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto all'indennizzo. Al fine di determinare l'eventuale indennizzo al quale può avere diritto l'Appaltatore spetta al direttore dei lavori redigere processo verbale alla presenza di quest'ultimo, accertando:

- a) lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

- b) le cause dei danni, precisando l'eventuale caso fortuito o di forza maggiore;
- c) l'eventuale negligenza, indicandone il responsabile, ivi compresa l'ipotesi di erronea esecuzione del progetto da parte dell'appaltatore;
- d) l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dei lavori;
- e) l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'Appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

Art. 11 – PIANI DI SICUREZZA

Il Contraente dichiara di conoscere e rispettare i principi generali di prevenzione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro sanciti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e di essere edotto, in proposito, dell'opera e dell'ambiente in cui è chiamato adoperare.

Le imprese esecutrici sono altresì obbligate al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, ivi compresa quelle in materia di sicurezza dei cantieri, e delle prescrizioni contenute nei piani per la sicurezza di cui al Titolo IV del D.Lgs.81/2008 e s.m.i..

Art. 12 – MODIFICHE CONTRATTUALI IN FASE DI ESECUZIONE

Sono ammesse le modifiche del Contratto in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 120 del Codice.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del Contratto, la Stazione Appaltante può imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'Appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 120, co. 9, del Codice.

Al verificarsi di circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, ulteriori e diverse da quelle di cui al precedente art. 4 ("Clausola Revisione Prezzi"), la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali, conformemente a quanto previsto agli artt. 9 e 120, co. 8, del Codice dei contratti pubblici.

La rinegoziazione si limita al ripristino dell'originario equilibrio del Contratto oggetto dell'affidamento, quale risultante dal bando e dal provvedimento di aggiudicazione, senza alterarne la sostanza economica.

Se le circostanze straordinarie e imprevedibili rendono la prestazione, in parte o temporaneamente, inutile o inutilizzabile per uno dei contraenti, questi ha diritto a una riduzione proporzionale del corrispettivo, secondo le regole dell'impossibilità parziale.

La Parte che intende far valere la rinegoziazione del contratto deve farne tempestiva richiesta al RUP, allegando tutti gli elementi utili a comprovare lo squilibrio contrattuale. Il RUP, sentito il Direttore dei Lavori e la Stazione Appaltante, formula, nel termine di 3 (tre) mesi dalla ricezione della richiesta, una proposta di nuovo accordo.

La mera richiesta di rinegoziazione inoltrata ai sensi del comma precedente non autorizza la sospensione dei lavori e l'Appaltatore deve garantire la prosecuzione delle attività sino alla formulazione della proposta di nuovo accordo, fatto salvo il verificarsi di uno dei casi espressamente previsti dell'art. 121 del Codice. Del periodo intercorso tra la proposizione della richiesta di rinegoziazione e la formulazione della proposta di nuovo accordo, il RUP terrà conto nell'avanzare la proposta di nuovo accordo medesima.

Art. 13 – PAGAMENTI

Il corrispettivo verrà pagato come segue:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

- anticipazione del 20% (venti per cento) sul valore del contratto da corrispondere all'Appaltatore entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio dei lavori, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 125, co. 1, del Codice dei contratti pubblici e secondo quanto previsto al successivo art. 14 – Anticipazione contrattuale;

- Stati di Avanzamento Lavori (SAL), ai fini del pagamento delle rate in acconto, al raggiungimento del 20%, 40%, 60%, 90% e 100% dell'importo contrattuale;

La contabilità dei lavori dovrà essere effettuata attraverso l'utilizzo di programmi informatici in grado di consentire la tenuta dei documenti amministrativi e contabili.

I documenti amministrativi contabili per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni in appalto sono:

- a) il giornale dei lavori;
- b) i libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste;
- c) le liste settimanali;
- d) il registro di contabilità;
- e) il sommario del registro di contabilità;
- f) gli stati d'avanzamento dei lavori;
- g) i certificati per il pagamento delle rate di acconto;
- h) il conto finale e la relativa relazione.

La tenuta dei libretti delle misure è affidata al direttore dei lavori, cui spetta eseguire la misurazione e determinare la ⁹ classificazione delle lavorazioni; può essere, peraltro, da lui attribuita al personale che lo coadiuva, sempre comunque sotto la sua diretta responsabilità. Il direttore dei lavori dovrà verificare i lavori, e certificarli sui libretti delle misure con la propria firma, e curerà che i libretti o i brogliacci siano aggiornati e immediatamente firmati dal contraente o del tecnico dell'esecutore che ha assistito al rilevamento delle misure.

Il contraente sarà invitato ad intervenire alle misure. Egli può richiedere all'ufficio di procedervi e dovrà firmare subito dopo il direttore dei lavori. Se il contraente rifiutasse di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il direttore dei lavori potrà procedere alle misure in presenza di due testimoni, i quali dovranno firmare i libretti o brogliacci suddetti. I disegni, qualora di grandi dimensioni, potranno essere compilati in sede separata. Tali disegni, dovranno essere firmati dal contraente o da un suo tecnico che ha assistito al rilevamento delle misure o sono considerati come allegati ai documenti nei quali sono richiamati e portano la data e il numero della pagina del libretto del quale si intendono parte. Si potranno tenere distinti libretti per categorie diverse, lavorazioni, lavoro o per opere d'arte di speciale importanza.

Ciascun SAL è adottato entro 30 (trenta) gg. dalla sua maturazione. I certificati di pagamento sono emessi dal RUP entro 7 (sette) giorni dall'adozione del SAL.

Per quanto concerne l'anticipazione, le modalità e i termini di pagamento del corrispettivo, si rimanda all'art. 125 del Codice.

Nel caso di sospensione dei lavori ai sensi dell'art. 121 del Codice, dell'art. 8 dell'Allegato II.14 del Codice, se la stessa perdura per più di 90 (novanta) giorni la Stazione appaltante dispone comunque il pagamento in acconto degli importi maturati fino alla data della sospensione.

L'esecutore potrà emettere fattura al momento dell'adozione del certificato di pagamento. Le fatture dovranno essere emesse in regime di split payment – art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 e dovranno riportare il CUP di riferimento (**F52I14000290001**) - CIG _____ già indicati nel bando



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

La DRM Calabria tratterrà la ritenuta pari allo 0,50% ex art. 11, co. 6, secondo periodo, del Codice, che verrà svincolata in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Stazione Appaltante del certificato di collaudo, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Ai sensi dell'art. 4, co. 4, del D.Lgs. n. 231/2002 e s.m.i. e considerate le procedure di erogazione dei finanziamenti pubblici, il termine per il pagamento è di 60 (sessanta) giorni d.f.f.m., previe verifiche di legge.

La Stazione appaltante, nel caso di accertata inadempienza agli obblighi, tutti comunque gravanti sull'Appaltatore in forza del presente Contratto, provvederà a sospendere in tutto o in parte i pagamenti dovuti, sino a quando l'Appaltatore non avrà regolarizzato la sua posizione. Qualora l'Appaltatore non provveda a regolarizzare la propria posizione entro i termini che saranno, di volta in volta, stabiliti dalla Direzione Lavori, la Stazione appaltante potrà provvedervi direttamente, a spese dell'Appaltatore, senza che questi acquisisca alcun diritto ad opporre eccezioni o ad avanzare richiesta di risarcimento alcuno.

In caso di ritardo nei pagamenti rispetto ai termini di cui al presente articolo o ai diversi termini stabiliti dal Contratto si applicano le disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 231/2022 in tema di interessi moratori. Non sono dovuti gli interessi ove il ritardo nel pagamento sia imputabile all'Appaltatore anche in relazione alla fatturazione.

Considerato che la copertura finanziaria dell'affidamento in oggetto è garantita dal contributo statale, i pagamenti sono condizionati alla concreta erogazione di tale contributo. Pertanto, i termini di pagamento sono da ritenersi sospesi fino alla ricezione della relativa disponibilità economica presso la Direzione Regionale Musei Calabria.

All'esito positivo del collaudo e, comunque, entro un termine non superiore a 7 (sette) giorni dall'emissione dei relativi certificati, il RUP rilascia il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo. Il pagamento della rata di saldo è effettuato nel termine di **60 (sessanta) giorni d.f.f.m.** Il certificato di pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione delle opere ai sensi dell'art. 1666, co. 2, del Codice Civile.

10

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo (art. 117, co. 4 e 9, del Codice).

[eventuale] Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la Committente fornirà alla capogruppo (di seguito, la "Capogruppo") gli importi globali degli stati di avanzamento dei lavori e gli importi totali da fatturare all'emissione dei corrispondenti certificati di pagamento. Sarà cura della Capogruppo, in accordo con i soggetti costituenti il Raggruppamento, calcolare gli importi relativi ai lavori di rispettiva competenza.

Art. 14 – ANTICIPAZIONE CONTRATTUALE

L'anticipazione contrattuale è corrisposta all'Appaltatore nella misura del 20% (venti per cento) del valore del contratto ed entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio dei lavori, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori, secondo quanto previsto dall'art. 125 del Codice dei contratti pubblici.

Per effettivo inizio dei lavori si intende la prima prestazione utile anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi degli artt. 17, co. 8 e 9, e 50, co. 6, del Codice ed in particolare sulla base del cronoprogramma dei lavori.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

L'anticipazione verrà recuperata nella misura del 30% (*trenta per cento*) in occasione di ogni SAL con corrispondente e automatica riduzione della garanzia prevista dalla legge. All'atto dell'emissione di ogni stato di avanzamento dei lavori, nel relativo certificato di pagamento e, più precisamente, nella casella "detrazioni" insieme alla cella "ammontare dei certificati precedenti" verrà inserita la voce "detrazione per recupero anticipazione"; quest'ultima sarà calcolata in misura pari al 30% (trenta per cento) del valore del corrispondente SAL (determinato come somma tra i lavori a misura e i costi della sicurezza) fino al suo completo recupero.

L'Appaltatore decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Art. 15 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore, con la sottoscrizione del presente Contratto, dichiara espressamente di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria previsti dalla Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i..

La DRM Calabria accrediterà all'Appaltatore gli importi dovuti esclusivamente sul conto corrente dedicato alla commessa e in particolare:

Banca

Filiale

IBAN

Intestato a

Soggetti legittimati a operare sul conto.

Tutte le transazioni eseguite in maniera non conforme all'art. 3 della Legge n. 136/2010 comporteranno l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 6 della medesima Legge, fatta salva in ogni caso la risoluzione del Contratto qualora la Stazione Appaltante verifichi l'inadempimento di quanto previsto ai co. 8, 9 e 9-bis del citato art. 3.

L'Appaltatore si impegna a:

- a) comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- b) effettuare tutte le operazioni finanziarie relative all'appalto e tutti i pagamenti relativi al presente Contratto con strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentirne la piena tracciabilità registrati sul conto corrente dedicato all'appalto ed a riportare sui pagamenti stessi i codici CIG e CUP precedentemente indicati;
- c) effettuare i pagamenti e le operazioni di cui all'art. 3, co. 2, 3 e 4, della Legge n. 136/2010, con le modalità ivi previste;
- d) inserire nei contratti con i propri subappaltatori o subcontraenti apposite clausole con le quali essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dalla Legge n. 136/2010;
- e) dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante nonché alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza – della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.

Art. 16 – PENALI

Per ogni giorno solare di ritardo rispetto alle seguenti date:

- avvio della fase esecutiva dei lavori oltre 60 (sessanta) gg. dalla data di consegna dei lavori, comprensivi della fase preparatoria di 31 gg.;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

- ultimazione dei lavori oltre il termine contrattuale;

sarà applicata una penale dell'1‰ (uno per mille) sull'ammontare netto contrattuale dei lavori, fatta salva la richiesta di ulteriori danni da parte della Direzione Regionale Musei Calabria.

Le penali dovute per il ritardato adempimento non possono comunque superare, complessivamente, il 10% (dieci per cento) dell'ammontare netto contrattuale. In tal caso, la Stazione Appaltante si riserva il diritto di risolvere il contratto.

È ammessa, su motivata richiesta dell'Appaltatore, la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'Appaltatore stesso, oppure quando si riconosca che le penali sono manifestamente sproporzionate rispetto all'interesse della Stazione Appaltante. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'Appaltatore.

Sull'istanza di disapplicazione delle penali decide la Stazione Appaltante su proposta del RUP, sentito il Direttore dei Lavori e l'organo di collaudo ove costituito.

Nel caso in cui per negligenza dell'Appaltatore lo sviluppo esecutivo dei lavori non fosse tale da assicurare il compimento nel tempo prefissato delle opere di cui al presente Contratto, ovvero nel caso sia accertata dalla Direzione Lavori o dal Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione una condotta dei lavori visibilmente insufficiente a rispettare i termini di consegna richiesti, od al rispetto delle condizioni di sicurezza ovvero nel caso che non sia stato dato corso ai lavori ordinati dalla Stazione Appaltante anche dopo l'assegnazione di un termine perentorio commisurato all'urgenza dei lavori stessi, la DRM Calabria ha diritto di procedere direttamente alla loro esecuzione anche avvalendosi di imprese terze.

La DRM Calabria addebiterà all'Appaltatore le maggiori spese eventualmente sostenute per i lavori svolti dal personale della DRM Calabria o da imprese esterne.

Art. 17 – SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso nel rispetto dei termini e secondo le modalità disciplinate dall'art. 119 del Codice dei contratti pubblici, dal Disciplinare di gara e dal CSA, cui si rinvia per la disciplina di dettaglio.

Conformemente a quanto dichiarato in sede di gara, saranno subappaltate le seguenti attività:

Oppure

L'Appaltatore ha dichiarato di non voler subappaltare alcuna lavorazione.

Ai sensi dell'art. 119, co. 11, del Codice, la Stazione Appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore e ai titolari di sub-contratti non costituenti subappalto l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.

Art. 18 – [Eventuale] AVVALIMENTO

L'Appaltatore ha dichiarato in sede di gara di ricorrere all'avvalimento ai sensi dell'art. 104 del Codice con in forza del contratto di avvalimento n. del per:

il requisito di partecipazione di oppure per migliorare la propria offerta come indicato nella domanda di partecipazione, nel DGUE e nell'offerta tecnica.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Art. 19 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Con la sottoscrizione del presente Contratto, l'Appaltatore dichiara espressamente di applicare al personale dipendente impiegato nell'appalto il CCNL Edilizia-Industria in vigore nella zona in cui si svolgono i lavori .

L'Appaltatore si obbliga a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato per tutta la durata dell'appalto, oltre alle stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare, conformemente agli impegni assunti in sede di gara ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 102, co. 1, lett. a) e b), del Codice, secondo le modalità descritte in offerta, la cui attendibilità è stata verificata dalla Stazione Appaltante.

13

Art. 20 – ONERI DIVERSI

Il Contraente si obbliga:

- a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante ogni modifica intervenuta negli assetti societari e nella struttura dell'impresa, nonché negli organismi tecnici ed amministrativi;
- a trasmettere alla Stazione Appaltante e, per suo tramite gli eventuali subappaltatori, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza.

Art. 21 – GARANZIA DEFINITIVA

Per la sottoscrizione del Contratto, l'Appaltatore ha costituito e depositato presso la Stazione Appaltante una garanzia definitiva del valore di € pari a % dell'importo contrattuale, tenuto conto del ribasso proposto del %, emessa da , in data , n. .

Per la disciplina di dettaglio si rinvia al CSA allegato.

Art. 22 – POLIZZE ASSICURATIVE

Conformemente a quanto previsto dall'art. 117, co. 10, del Codice e dal CSA, l'Appaltatore ha depositato le polizze assicurative necessarie all'esecuzione del Contratto.

L'Appaltatore è tenuto a documentare alla Direzione Regionale Musei Calabria l'avvenuto pagamento dei premi relativi alle polizze e, in ogni caso, a dimostrare la permanente copertura assicurativa richiesta in sede di gara.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Art. 23 – CONTESTAZIONI – RISERVE

Nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 7, co. 2, dell'Allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici, le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole, nonché all'atto della sottoscrizione del certificato di collaudo mediante precisa esplicitazione delle contestazioni circa le relative operazioni.

Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono rinunciate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico e indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità:

- a) la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto, salvo che la riserva stessa sia motivata con riferimento a fatti continuativi;
- b) l'indicazione degli ordini di servizi, emanati dal Direttore dei Lavori, che abbiano inciso sulle modalità di esecuzione dell'appalto;
- c) le contestazioni relative all'esattezza tecnica delle modalità costruttive previste dal Capitolato Speciale d'Appalto¹⁴ o dal Progetto Esecutivo;
- d) le contestazioni relative alla difformità rispetto al contratto delle disposizioni e delle istruzioni relative agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto;
- e) le contestazioni relative alle disposizioni e istruzioni del Direttore dei Lavori che potrebbero comportare la responsabilità dell'Appaltatore o che potrebbero determinare vizi o difformità esecutive dell'appalto.

L'Appaltatore all'atto della firma del conto finale, da apporre entro il termine di 30 (trenta) giorni dall'invito del RUP a prenderne cognizione, non può iscrivere domande diverse per oggetto o per importo da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e ha l'onere, a pena di decadenza, di confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non siano intervenute procedure di carattere conciliativo.

Se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine di cui sopra, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende come definitivamente accettato.

Ai sensi dell'art. 7, co. 1, dell'Allegato II.14 del Codice, non costituiscono riserve:

- a) le contestazioni e le pretese economiche che siano estranee all'oggetto dell'appalto o al contenuto del registro di contabilità;
- b) le richieste di rimborso delle imposte corrisposte in esecuzione del contratto d'appalto;
- c) il pagamento degli interessi moratori per ritardo nei pagamenti;
- d) le contestazioni circa la validità del contratto;
- e) le domande di risarcimento motivate da comportamenti della Stazione Appaltante o da circostanze a quest'ultima riferibili;
- f) il ritardo nell'esecuzione del collaudo motivato da comportamento colposo della Stazione Appaltante.

Art. 24 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 121 del Codice dei contratti pubblici, la Stazione Appaltante ha diritto alla risoluzione del Contratto senza limiti di tempo, al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

- a) modifica sostanziale del Contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 120 del Codice;
- b) con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 120, co. 1, lett. b) e c) del Codice, superamento delle soglie di cui all'art. 120, co. 2, del Codice;
- c) con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 120, co. 3, del Codice, superamento delle soglie di cui al medesimo art. 120, co. 3, lett. a) e b), del Codice;
- d) l'Appaltatore si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 94, co. 1, del Codice e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
- e) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla CGUE in un procedimento ai sensi dell'art. 258 del TFUE.

La DRM Calabria risolve il Contratto qualora nei confronti dell'Appaltatore:

- a) sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., ovvero sia intervenuta una sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Libro II, Parte V, Titolo IV, Capo 15 II del Codice.

Il Contratto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il Direttore dei Lavori quando accerta un grave inadempimento avvia in contraddittorio con l'Appaltatore il procedimento di cui all'art. 10 dell'Allegato II.14, del Codice. All'esito del procedimento, la Stazione Appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il Contratto con atto scritto comunicato a mezzo pec all'Appaltatore.

Qualora l'esecuzione delle lavorazioni sia ritardata per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del Contratto, il Direttore dei Lavori gli assegna un termine di 10 (dieci) giorni, entro il quale eseguire le lavorazioni. Scaduto il termine assegnato e redatto il processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la Direzione Regionale Musei Calabria risolve il contratto, con atto scritto comunicato a mezzo pec all'Appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali.

In tutti i casi di risoluzione del Contratto, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori o forniture regolarmente eseguiti.

Nei casi di risoluzione del contratto di cui all'art. 122, co. 1, lettere c) e d), e co. 2, 3 e 4 del Codice, le somme da corrispondere all'Appaltatore per le prestazioni relative ai lavori o forniture regolarmente eseguiti sono decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto e, in sede di liquidazione finale dei lavori o forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'Appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento, se la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'art. 124, co. 2, primo periodo del Codice.

Nei casi di risoluzione del Contratto, l'Appaltatore provvede al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e delle relative pertinenze nel termine assegnato dalla DRM Calabria; in caso di mancato rispetto



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

del termine, la Stazione Appaltante provvede d'ufficio addebitando all'Appaltatore i relativi oneri e spese. In alternativa all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, la DRM Calabria può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'Appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'art. 106 del Codice, pari all'1% (uno per cento) del valore del Contratto. Resta fermo il diritto dell'Appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.

Art. 25 – RECESSO

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, co. 4-ter del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., la DRM Calabria può recedere dal Contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'Appaltatore mediante il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative alle forniture eseguite nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavori o in magazzino nel caso di forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dall'art. 11 dell'Allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla Stazione Appaltante mediante una formale comunicazione all'Appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i lavori ed effettua il collaudo definitivo.

Art. 26 – CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, co. 1, lett. d), del Codice dei contratti pubblici, la cessione del Contratto non è ammessa. Ogni patto contrario è nullo.

Ai sensi dell'art. 120, co. 12, del Codice si applicano, per le cessioni dei crediti, le disposizioni di cui alla Legge 21 febbraio 1991, n. 52 e s.m.i.

Ai fini dell'opponibilità alla Stazione Appaltante, la cessione del credito deve essere stipulata, ai sensi dell'art. 6, co. 1, dell'Allegato II.14 del Codice, mediante atto pubblico o scrittura o privata autenticata e deve essere notificata alla Stazione Appaltante.

Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, la cessione del credito per essere efficace e opponibile alla Stazione Appaltante non deve essere da questi rifiutata con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione.

L'Amministrazione cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al Contratto con questi stipulato.

Art. 27 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie inerenti al presente Contratto, ivi comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario ex art. 210 del Codice, saranno devolute, laddove non risultino esperibili rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale, alla giurisdizione e alla cognizione del giudice ordinario. È competente in via esclusiva il Foro di Cosenza.

Si esclude espressamente il ricorso alla procedura arbitrale.

Art. 28 – DOMICILIO DELL'APPALTATORE

Agli effetti contrattuali, amministrativi e giudiziari del presente Contratto, l'Appaltatore dichiara il proprio domicilio legale in ____, Via ____ n. ____, PEC: ____.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal presente Contratto di appalto fatte dal Direttore dei Lavori o dal Responsabile Unico del Progetto, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mezzo PEC al domicilio eletto dall'Appaltatore.

L'elezione del domicilio sarà dichiarata contestualmente alla stipula del Contratto o al verbale di inizio attività.

Eventuali comunicazioni dirette alle imprese mandanti e ai subappaltatori saranno comunque recapitate al domicilio dell'Appaltatore a mezzo PEC, all'indirizzo individuato come sopra e tempestivamente comunicato alla Stazione Appaltante.

Art. 29 – TRATTAMENTO FISCALE

Ai fini fiscali i lavori di cui al presente Contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Stazione Appaltante, che opera in regime di split payment.

L'Appaltatore dichiara, a tutti gli effetti di legge, che il Contratto per l'esecuzione dei lavori di cui al presente atto, viene effettuato nell'esercizio d'impresa, giusto l'art. 4 del D.P.R. citato, ed è soggetto all'IVA.

Art. 30 – REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO E IMPOSTA DI BOLLO

La registrazione del presente Contratto è prevista in caso d'uso. In tal caso, gli importi a titolo di registrazione del contratto saranno a carico dell'Appaltatore.

L'imposta di bollo è dovuta dall'Appaltatore in misura fissa in € 250,00 mediante pagamento F24. La stessa ha natura sostitutiva dell'imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e i documenti riguardanti la procedura di selezione e l'esecuzione dell'appalto, fatta eccezione per le fatture, note e simili.

Art. 31 – RISERVATEZZA E PROPRIETÀ DOCUMENTALI

Tutti i documenti prodotti dall'Appaltatore in esecuzione del presente Contratto sono di proprietà della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza restrizioni, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e cessione, anche parziale.

L'Appaltatore dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del Contratto, qualsiasi informazione relativa al progetto che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dal Committente.

Detto impegno si estende a qualsiasi cambiamento o proposta di cambiamento, sempre inerente al Contratto o a qualsiasi dato o elaborato, oppure a qualsiasi disegno o mappa o piano o schema, forniti dal Committente o che siano stati preparati dall'Appaltatore per essere impiegati dal Committente.

Quanto sopra, salvo la preventiva approvazione alla divulgazione da parte della Stazione Appaltante, avrà validità fino a quando tali informazioni non siano di dominio pubblico.

Art. 32 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano a rispettare reciprocamente, ognuno per le proprie competenze, le limitazioni, i diritti, i vincoli e gli obblighi previsti dalla normativa vigente e applicabile in materia di trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla Protezione dei Dati n. 2016/679/UE (di seguito "Normativa Privacy"), in conformità con le disposizioni sancite dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

196 e s.m.i., le Parti convengono che i dati personali acquisiti a qualsiasi titolo al momento della sottoscrizione del presente Contratto e successivamente nel corso dell'esecuzione dello stesso saranno trattati, con modalità manuali e/o automatizzate, in modo lecito, nel rispetto dei principi di correttezza e di riservatezza al fine di poter dare attuazione al presente Contratto, nonché nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati. A tale riguardo, le Parti si danno atto di essere reciprocamente dotate, *inter alia*, di dispositivi e sistemi di sicurezza idonei a proteggere i dati personali in proprio possesso, ivi compresi i dati personali reciprocamente acquisiti, contro i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Per dati personali (di seguito "dati") deve intendersi qualsiasi informazione relativa a persona fisica identificata o identificabile, direttamente o indirettamente, attraverso un elemento identificativo come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, nome, numero di identificazione, identificativo online.

I dati potranno essere comunicati a terzi in adempimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti, dalle disposizioni convenzionali che regolano i rapporti tra le Parti, nonché nell'ambito dell'ordinario svolgimento dell'attività economica oggetto del presente Contratto.

Il conferimento dei dati sopra indicati è indispensabile per consentire ai contraenti di provvedere a tutti gli adempimenti che, a norma di legge e di Contratto, si rendono necessari per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del rapporto contrattuale.

18

La firma del presente Contratto comporta l'accettazione al conferimento e al trattamento dei dati.

Le Parti dichiarano di aver preso visione di quanto sopra esposto.

Titolari del trattamento sono i legali rappresentanti delle Parti, per i dati di rispettiva competenza.

Art. 33 – DIVIETO DI PANTOUFLAGE

L'Appaltatore dichiara di non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (cd. *pantouflage o revolving door*) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Stazione Appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di 3 (tre) anni e che negli ultimi 3 (tre) anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Stazione Appaltante nei confronti del medesimo Appaltatore.

Art. 34 – DOCUMENTAZIONE PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO

Si considerano parte integrante del presente atto i seguenti documenti:

- il capitolato speciale d'appalto;
- gli elaborati grafici progettuali e le relazioni;
- il computo metrico estimativo;
- l'elenco dei prezzi unitari;
- il cronoprogramma;
- i piani di sicurezza di cui all'articolo 100 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- offerta tecnica ed economica dell'Appaltatore;
- le polizze di garanzia.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Il presente contratto è redatto in modalità elettronica e sottoscritto dalle parti con firma digitale. Il presente atto, composto di n. 34 articoli e di n. pagine numerate e convalidate col timbro del..... , letto integralmente dalle parti costituite e ritenuto conforme alle loro volontà, viene dalle stesse contestualmente sottoscritto con firma digitale.

Sottoscritto con firma digitale.

Per l'Appaltatore

.....

Per la Stazione Appaltante Il Direttore

Generale Avocante

Prof. Massimo Osanna

Il Delegato

Dott. Fabrizio Sudano

19



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814